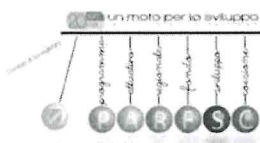




## Comitato di Sorveglianza del PAR FSC Molise 2007-2013

### Verbale

Campobasso, 20 marzo 2015



Il giorno 20 marzo 2015, alle ore 11,30, presso la sala Giunta di Palazzo Vitale in Via Genova, 11 in Campobasso, si è svolta la prima riunione del Comitato di Sorveglianza del PAR FSC Molise 2007/2013, giusta convocazione prot. n. 25288/2015 del 4 marzo 2015, con il seguente ordine del giorno:

1. Insediamento del Comitato di Sorveglianza;
2. Approvazione del Regolamento interno;
3. Informativa sulla proposta di aggiornamento finanziario e programmatico del Programma Attuativo Regionale;
4. Informativa sulla valutazione dell'aggiornamento del Programma Attuativo Regionale;
5. Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) 2014 del Programma Attuativo Regionale e informativa sullo stato di attuazione;
6. Informativa sulle attività di informazione e comunicazione;
7. Varie ed eventuali.

I presenti alla riunione e le deleghe alla partecipazione per i Componenti impossibilitati a partecipare sono riportati in Allegato 1.

Il Comitato è regolarmente riunito essendo presenti n. 21 Componenti in forma diretta e/o tramite delega su 28 (sono necessari almeno la metà +1 dei componenti con diritto di voto).

L'Avv. Maurizio Pernice, Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'impossibilità a partecipare al Comitato di Sorveglianza ha inviato il parere (nota prot. n. 3677 del 19.03.2015), Allegato 2.

Il Dr. Vincenzo Di Felice, Direttore Generale della Direzione Generale per il Coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'impossibilità a partecipare al Comitato di Sorveglianza ha inviato il parere (nota prot. n. 6065 del 19.03.2015) Allegato 3.

L'Ing. Marco Gelanzè, con delega (prot. n. 6319/2015) del Direttore Generale, dott. Vincenzo Cinelli, della Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche del Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti partecipa al Comitato di Sorveglianza in videoconferenza.

E' presente alla seduta del Comitato di Sorveglianza l'Assessore ai Lavori Pubblici e alle Infrastrutture Pierpaolo Nagni.

#### 1. Insediamento del Comitato di Sorveglianza

Il Presidente della Giunta Regionale, Arch. Paolo di Laura Frattura, in qualità di Presidente del Comitato, apre i lavori insediando il Comitato di Sorveglianza del PAR FSC Molise 2007-2013.

Porge i saluti di benvenuto ai presenti, in particolare, ai rappresentanti delle Amministrazioni centrali, la dr.ssa Carla Cosentino, Dirigente della Divisione VIII dell'Agenzia per la Coesione Territoriale ex DPS-DGPRUN, quale delegata dal Capo del Dipartimento per le Politiche di Coesione – Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Direttore dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, il dr. Danilo Scerbo, Dirigente della Divisione III del Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e il dr. Francesco Valentini dell'Agenzia per la Coesione Territoriale ex DPS-DGPRUC, presenti in sala, e l'Ing. Marco Gelanzè, quale delegato dal Direttore della Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche del Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che partecipa in videoconferenza.

Il Presidente espone sinteticamente il percorso del Programma Attuativo Regionale a carico del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013, ricordando che il CIPE, con delibera 3 agosto 2011, n. 63 ha preso atto del PAR Molise FSC 2007-2013, del valore complessivo di 407,084 milioni di euro.

Dà evidenza che nella seduta odierna, viene sottoposta all'esame del Comitato di Sorveglianza la proposta regionale di aggiornamento finanziario e programmatico del PAR, che vede la dimensione finanziaria complessiva del Programma ridotta a 386,083 milioni di euro. La revisione del PAR, dal punto di vista finanziario e, conseguentemente, programmatico, è stata, di fatto, obbligata, per dare attuazione a provvedimenti adottati dal CIPE e per adempiere al dettato di norme intervenute che hanno posto a carico delle risorse FSC assegnate alle Regioni a statuto ordinario alcune riduzioni significative. L'impatto di tali norme, la diversa tempistica e le modalità attuative delle stesse hanno determinato la necessità per la Regione di ridisegnare/rivedere in più momenti il Programma attraverso atti della Giunta regionale.

In sintesi, l'aggiornamento del Programma riguarda:

- la riduzione finanziaria per 21,002 milioni di euro, in attuazione della legge di stabilità 2013, della delibera del CIPE n. 14/2013 e del decreto MEF 7 agosto 2013 – DGR n.96/2014 recupero riduzione per applicazione "Patto verticale Incentivato" Anno 2014;
- la rimodulazione finanziaria di alcuni Assi e Linee di intervento del PAR per 66,000 milioni di euro, di cui 11,000 milioni di euro da destinare al Piano straordinario per il dissesto idrogeologico (delibera del CIPE n.8/2012) e 55,000 per la copertura del disavanzo sanitario (delibera del CIPE n.12/2012);
- la programmazione di 2,000 milioni di euro per nuovi progetti di ricerca nell'ambito della Linea di intervento I.C "Innovazione e ricerca universitaria" riassegnati alla stessa a seguito dell'applicazione del "Patto verticale Incentivato" Anno 2014 con DGR n.96/2014;
- la programmazione di 1,687 milioni di euro per nuovi progetti nell'ambito della Linea di intervento III.D "Sistema idrico integrato" riassegnati alla stessa a seguito dell'applicazione del "Patto verticale Incentivato" Anno 2014 con DGR n.96/2014;
- la riprogrammazione di 5,000 milioni di euro nell'ambito della Linea di intervento III.B "Difesa del suolo";
- la riprogrammazione di 90,930 milioni di euro nell'ambito della Linea di intervento II.A "Accessibilità materiale".

Il Presidente dà seguito ai lavori, dando la parola all'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR Molise, Ing. Massimo Pillarella, per i successivi punti all'ordine del giorno.

## 2. Approvazione del Regolamento interno

In merito al secondo punto all'ordine del giorno, l'Ing. Pillarella informa il Comitato che la dr.ssa Gabriella Sorace del MIUR ha inviato, con e-mail del 19 marzo 2015, osservazioni/modifiche alla bozza di "Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del PAR FSC Molise 2007-2013", e ne dà lettura:

- all'art. 1, penultimo capoverso, si chiede di sostituire la parola "*designato*" con la parola "*delegato*";
- all'art. 6, alla fine dell'ultimo capoverso, si chiede di aggiungere "*che il comitato intende assumere come proprie o di interesse*";
- all'art. 8, primo capoverso, si suggerisce di sostituire la frase "*tra i componenti del Comitato e la segreteria tecnica del Comitato*" con la frase "*tra il Comitato e la segreteria tecnica*". Inoltre, si chiede di eliminare al secondo capoverso la parola "*preferibilmente*";
- infine, si chiede di aggiungere nell'ambito del Regolamento la frase "*Non sono previsti emolumenti e/o rimborsi per la partecipazione al Comitato e ai gruppi di lavoro*".

Le osservazioni proposte vengono accettate dai Componenti aventi diritto di voto, fatta eccezione per l'eliminazione, all'art.8, secondo capoverso, della parola "*preferibilmente*".

Non ci sono altre osservazioni e/o modifiche/integrazioni dal parte dei Componenti del Comitato, pertanto il "Regolamento del Comitato di Sorveglianza del PAR FSC Molise 2007-2013" viene approvato con le modificazioni condivise, Allegato 4.



### 3. Informativa sulla proposta di aggiornamento finanziario e programmatico del Programma Attuativo Regionale

Prende la parola la dr.ssa Cosentino che evidenzia come i dati di monitoraggio consolidati al 31/12/2014 desunti dal sistema SGP restituiscono percentuali di **avanzamento della spesa** che si attestano al di sopra della media registrata dalle Regioni del Mezzogiorno e della media "Italia". In particolare per il 2000/2006, l'avanzamento è pari all' 88,9%, a fronte del 63,8% del Mezzogiorno , ed è assimilabile alla media registrata nelle regioni del Centro Nord (87,7%). Rispetto ai settori, l'avanzamento della spesa degli investimenti interessati dal FSC regionale 2000/2006 riguarda ben 1.496 progetti, un numero elevato rispetto alla media nazionale, e risulta concentrata nei settori CUP "Infrastrutture di trasporto", "Infrastrutture ambientali e risorse idriche" e "Opere ed infrastrutture sociali".

Per quanto riguarda il periodo 2007/2013 l'avanzamento della spesa, relativo al complesso delle risorse FSC assegnate alla Regione nel periodo considerato, riguarda ben 2599 progetti e si attesta al 23% a fronte di una media "Italia" dell'8,2% sostenuta, prevalentemente, dalle regioni del Centro-Nord (25,8%), poiché l'avanzamento della spesa FSC delle Regioni del Mezzogiorno è del 3,8%. In questo contesto, la percentuale di spesa raggiunta dal Molise si colloca in linea con quella delle regioni del Centro – Nord.

L'elevato avanzamento della spesa in Molise deriva molto probabilmente, dalla diversa programmazione settoriale operata dalla Regione che ha concentrato le risorse, prevalentemente nell'ambito dei "servizi", frazionandole su un numero elevato di progetti, a differenza delle altre Regioni dove le risorse sono state concentrate su un numero più limitato di progetti e destinate alla realizzazione di infrastrutture che richiedono procedure e tempi per la realizzazione molto più lunghi.

Ricorda che la programmazione 2007/2013 ha seguito delle regole di *governance* diverse nelle regioni del Centro-Nord rispetto a quelle del Mezzogiorno. Infatti, mentre le regioni del Centro - Nord hanno programmato le risorse attraverso i Programmi attuativi regionali (PAR), le risorse assegnate alle Regioni del Mezzogiorno sono state programmate, a partire dal 2011, attraverso delibere tematiche del CIPE attuative del cosiddetto "Piano nazionale per il Sud". Diversamente, la Regione Molise oltre ad aver programmato le proprie risorse attraverso il PAR (407 milioni di euro) ha beneficiato di ulteriori risorse, programmate attraverso delibere del CIPE "settoriali" che hanno finanziato per la maggior parte, interventi di ricostruzione a seguito del Sisma 2002 ed interventi di riparazione dei "danni alluvionali". Le risorse assegnate sono state quindi molto frazionate nella loro destinazione e ripartite su interventi di valore medio molto modesto e di spesa veloce.. Ciò è evidente se si confronta l'avanzamento nazionale, della spesa per settori, con quella regionale. Infatti, a livello nazionale i settori principali di intervento continuano ad essere "Infrastrutture di trasporto", "Infrastrutture ambientali e risorse idriche" e "Opere ed infrastrutture sociali", mentre il Molise evidenzia una diversa composizione settoriale, con ben 1.333 interventi in "Opere e infrastrutture sociali" che comprendono anche gli interventi relativi al sisma 2002 e ai "danni alluvionali" ed interventi riferiti ai "Servizi alle imprese" e ai "Servizi per la P.A. e per la Collettività", relativi alle assegnazioni del PAR.

Per quanto riguarda l'**avanzamento finanziario** ed economico del PAR FSC 2007/2013, rispetto al complesso delle risorse assegnate alla Regione (PAR e PRA) sono stati trasferiti 184,2 milioni di euro di cui 97,700 milioni di euro relativi al PAR e che il valore del costo realizzato, relativo al solo PAR, è di 138,365 milioni di euro, pari al 34% rispetto all'assegnato originario (407 milioni di euro) e al 56,8% rispetto ai finanziamenti attivati (246,709 milioni di euro).

La dott.ssa Cosentino fa poi alcuni accenni alla programmazione FSC 2014/2020, ricordando che la legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha assegnato complessivamente al FSC 54.810,00 milioni di euro (con destinazione dell'80% alle regioni del Mezzogiorno), di cui iscritte in bilancio 40.000,00 milioni di euro. Passa poi ad illustrare le novità introdotte dall'art.1, comma 703, della legge di stabilità n. 190/2014, il quale dispone che la dotazione finanziaria del FSC è impiegata per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche nazionali e non più (come per la programmazione 2007/2013) assegnata alle Regioni su chiave di riparto regionale. La stessa norma descrive poi il percorso e la tempistica per la definizione dei "Piani operativi" oggetto di approvazione da parte del CIPE.

Prende la parola la dr.ssa Michelina Litterio, responsabile dell'Ufficio Programmazione e Coordinamento Attuativo Programmi FSC della Regione Molise, che relaziona sull'Aggiornamento Finanziario e



Programmatico del PAR FSC Molise 2007-2013 e ripercorre le tappe che hanno determinato la revisione del Programma, oggi sottoposto all'esame del Comitato di Sorveglianza, precisando che le date, in questo percorso di ricostruzione, sono particolarmente significative.

Illustra il Piano finanziario del Programma, così come da presa d'atto, in data 3 agosto 2011, da parte del CIPE con delibera n. 63, con una dotazione finanziaria di 407,084 milioni di euro articolato in Assi e Linee di Intervento.

Evidenzia che il Programma approvato nella seduta del CIPE del 3 agosto 2011 rappresentava, già di per sé, una revisione. L'assegnazione iniziale, infatti, attribuita alla Regione Molise, con la delibera del CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, ammontava a 476,589 milioni di euro. La Regione Molise aveva predisposto il Programma e superato l'istruttoria presso il DPS, ma l'adozione di altre due delibere del CIPE avevano ridotto l'assegnazione delle risorse, rispettivamente, la delibera del CIPE n. 1 del 6 marzo 2009 a 452,361 milioni di euro e, successivamente, la delibera del CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011 a 407,084 milioni di euro. Precisa che la delibera del CIPE n. 63/2011 viene pubblicata, nella Gazzetta Ufficiale in data 12 gennaio 2012, a seguito della quale il DPS adotta, in data 20 gennaio 2012, in favore della Regione Molise, il provvedimento di messa a disposizione delle risorse per un valore di 407,084 milioni di euro, registrato alla Corte dei Conti in data 26 marzo 2012. Nel frattempo, in data 20 gennaio 2012, a soli otto giorni dalla pubblicazione della delibera n.63/2011, il CIPE adotta altre due delibere la n. 8 e la n. 12 che hanno effetti importanti sulla struttura del Programma.

Ricorda, a tal proposito, che la delibera del CIPE n. 8/2012 ha approvato il Piano straordinario di interventi prioritari e urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio regionale per un valore complessivo di 27,000 milioni di euro, che fa seguito all'Accordo di Programma del 2 maggio 2011 tra la Regione Molise e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per l'importo di 27,000 milioni di euro, la cui copertura finanziaria era, inizialmente, garantita per 24,000 milioni a carico di risorse del MATTM e 3,000 milioni di euro quale cofinanziamento regionale. Infatti, il PAR FSC Molise 2007-2013, oggetto di presa d'atto del CIPE con delibera n. 63/2011, nell'ambito della Linea di intervento III.B "Difesa suolo" dell'Asse III "Ambiente e Territorio", con una dotazione finanziaria complessiva pari a 9,000 milioni di euro, destinava 3,000 milioni di euro, a titolo di cofinanziamento dell'Accordo, per gli interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi da dissesto idrogeologico. In data 9 gennaio 2012, alla Regione Molise viene chiesto di sottoscrivere, con il Ministro per la Coesione Territoriale e il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, un Accordo aggiuntivo, che impegnava la Regione a cofinanziare il Piano "Frane e versanti" per complessivi 14,000 milioni di euro, con risorse provenienti dal Programma Attuativo Regionale (PAR), pertanto per ulteriori 11,000 milioni di euro. La Linea di Intervento III.B "Difesa suolo", con una dotazione di 9,000 milioni di euro, non aveva, però, la dotazione finanziaria per poter far fronte a tale Accordo, pertanto si rendeva necessaria una revisione del Programma.

Evidenzia, inoltre, che nella stessa seduta del 20 gennaio 2012, il CIPE ha adottato anche la delibera n.12/2012, che, in attuazione di quanto disposto dalla legge finanziaria 2010 (L.191/2009), che dava la possibilità alle Regioni in piano di rientro di utilizzare, a copertura del debito finanziario, parte delle risorse inserite nei PAR regionali, fino alla concorrenza massima del Programma, ha posto a carico delle risorse FSC, destinate al finanziamento del PAR Molise, 55,000 milioni di euro per il ripiano del disavanzo sanitario regionale, subordinandone l'utilizzazione agli esiti del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali e all'aggiornamento programmatico e finanziario del PAR, al fine di renderlo coerente con la finalizzazione di 55,000 milioni di euro per il ripiano del disavanzo sanitario regionale, con il vincolo di sottoporlo nuovamente alla presa d'atto da parte del CIPE. I contenuti della delibera del CIPE n. 12/2012 vengono resi noti tre mesi dopo, con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 16 aprile 2012 e soltanto in data 17 aprile 2013 il Tavolo tecnico ha assentito alla copertura del disavanzo sanitario a tutto il 2009 per i 55,000 milioni di euro con risorse FSC del PAR Molise.

La dr.ssa Litterio evidenzia che la Regione, pertanto, si è trovata nella condizione di dover reperire, all'interno del Programma, 11,000 milioni di euro per il dissesto idrogeologico e 55,000 milioni di euro per la copertura del debito sanitario.

Continua nell'esposizione, sottolineando che nel frattempo viene adottata la delibera del CIPE n. 14 dell'8 marzo 2013, ai sensi dell'art.16, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, che ha imputato, per il triennio 2013-2015, alle risorse FSC assegnate alle Regioni a statuto ordinario, riduzioni, articolate per



single annualità. Per la Regione Molise la riduzione disposta è stata pari a 24,802 milioni di euro, con un impatto molto importante sul Programma. Rappresenta anche, che la delibera CIPE n. 14/2013 introduceva una "mitigazione" dell'impatto, dal momento che tale riduzione poteva essere considerata il valore massimo e che comunque le Regioni, avendo la possibilità, potevano concorrere agli equilibri di finanza pubblica di cui al predetto DL n. 95/2012 con risorse diverse da quelle del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. La stessa delibera n. 14/2013 dava alle Regioni un'ulteriore possibilità, ossia quella di recuperare, in parte, queste riduzioni, nell'ipotesi di adesione al Patto verticale incentivato, cedendo spazi finanziari ai Comuni o alle Province. Ma tutto questo accade a giugno 2013, con un esercizio finanziario in corso, pertanto la Regione Molise si è trovata nella difficoltà oggettiva di recuperare degli spazi finanziari da poter cedere ai Comuni e alle Province. Anticipa che è un provvedimento che la Regione Molise ha adottato successivamente, nel 2014 (DGR n. 96/2014).

La dr.ssa Litterio sintetizza che i provvedimenti citati hanno avuto un impatto finanziario complessivo sul Programma di 90,802 milioni di euro, di cui 66,000 milioni reperiti attraverso una rimodulazione finanziaria delle Linee di intervento del Programma e 24,802 milioni attraverso riduzioni e, quindi, definanziamento cautelativo e prudenziale di pari importo a carico delle stesse Linee del PAR.

Precisa, infatti, che la Giunta regionale con atto n. 362, in data 26 luglio 2013, ha approvato l'aggiornamento programmatico e finanziario del PAR Molise, in attuazione delle delibere del CIPE n. 8 e n.12 del 20 gennaio 2012 e n. 14 dell'8 marzo 2013, assumendo l'impegno ad assicurare la copertura finanziaria degli interventi definanziati con eventuali economie FSC 2007-2013 o con risorse FSC 2014-2020. Evidenzia, inoltre, che il Programma, nel frattempo, era già stato avviato, come illustrato dalla dr.ssa Cosentino, che ne ha evidenziato l'avanzamento della spesa, e che, pertanto, la decisione della Regione in relazione alle Linee di intervento su cui far gravare la rimodulazione e i definanziamenti, è scaturita dagli orientamenti volti a salvaguardare quelle Linee del PAR già attivate e che avevano prodotto spesa o provvedimenti di formale concessione del finanziamento, a garantire le Linee di intervento finalizzate agli Obiettivi di Servizio, le cui risorse alimentano il Piano di Azione degli OdS e concorrono alla strategia del QSN, a individuare i progetti che potevano rappresentare per la Regione un rischio reale di perdita delle risorse, a salvaguardare la Linea di intervento relativa agli interventi strategici per il miglioramento della mobilità regionale e a garantire le risorse residue, non ancora attivate, in favore delle imprese, fondamentali nel contesto di crisi.

Dà evidenza che la revisione ha interessato le Linee di Intervento I.C "Innovazione e ricerca universitaria" per 22,250 milioni di euro, II.B "Accessibilità immateriale" per 5,000 milioni di euro, III.D "Sistema idrico integrato" per 60,000 milioni di euro, III.F "Sicurezza e legalità" per 2,500 milioni di euro, VI.B "Valutazione" per 0,800 milioni di euro e VI.D "Comunicazione informazione e pubblicità" per 0,253 milioni di euro. In particolare, le due Linee di Intervento maggiormente interessate dalla revisione, sono la Linea di Intervento III.D "Sistema idrico integrato", che aveva una dotazione finanziaria originaria di 90,000 milioni di euro e che, quindi, si riduce di 60,000 milioni di euro e la Linea di Intervento I.C "Innovazione e ricerca universitaria", del valore di 22,250 milioni di euro, che viene interamente definanziata.

Precisa che la Regione nel decidere di lasciare immutato il valore finanziario della Linea di intervento "Accessibilità materiale" ha, conseguentemente ridotto la dotazione finanziaria della Linea di Intervento III.D "Sistema idrico integrato" di 60,000 milioni di euro, lasciando però 30,000 milioni di euro a copertura del "Piano-Programma di abbattimento delle perdite nelle reti di distribuzione interne ai Comuni della Regione Molise", che concorre alla strategia degli Obiettivi di Servizio.

Ricorda che, in data 11 ottobre 2012, era stato sottoscritto fra la Regione, il DPS e il MIUR, l'Accordo di Programma Quadro (APQ) «rafforzato» "Innovazione e ricerca universitaria" del valore di 22,250 milioni di euro, di cui 7,000 milioni per 15 progetti di ricerca e 15,250 milioni per interventi infrastrutturali, questi ultimi alla data di sottoscrizione erano nella sezione dei "non cantierabili", in quanto non erano dotati di un livello di progettazione tale da poter consentire di esperire la procedura di gara. Trattandosi di APQ «rafforzato», tutti gli interventi inseriti nell'APQ dovevano rispettare le tempistiche indicate nei cronoprogrammi attestati dai Responsabili dei progetti di ricerca e dai RUP per gli interventi infrastrutturali, pena l'applicazione di sanzioni previste agli artt. 17 e 18 dell'articolato dell'APQ. Dai dati di monitoraggio al 30 giugno 2013, tutti i progetti di ricerca registravano un ritardo che superava i 180 giorni, ben oltre i 90 giorni previsti per l'assunzione delle OGV, mentre gli interventi infrastrutturali inseriti tra i "non



cantierabili” non avevano ancora raggiunto un livello di progettazione tale da transitare nella sezione dei “cantierabili” e conseguire l’OGV al 31.12.2013, come invece indicato nei cronoprogrammi allegati all’Accordo. Sottolinea che le risorse risultavano a rischio di sanzioni e che, pertanto, se la Regione non le avesse utilizzate per assorbire le riduzioni o la riprogrammazione del Programma, sarebbero state sottratte alla stessa Regione.

Mostra il Piano finanziario del Programma, aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n.362/2013, con una dotazione finanziaria di 382,282 milioni di euro.

Prosegue introducendo l’effetto sul Programma di un altro provvedimento nazionale, il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 7 agosto 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 210 del 7 settembre 2013, successivo, quindi, all’adozione della deliberazione della Giunta regionale n. 362/2013, che ha imputato al Molise, per il triennio 2013-2015, una riduzione finanziaria pari ad euro 31.244.896,00, pertanto superiore di euro 6.442.879,00 rispetto a quella quantificata in euro 24.802.017,00 dalla delibera CIPE n. 14/2013.

Spiega che la Regione, con deliberazione della Giunta n. 96 del 15 marzo 2014, ha dato applicazione al “Patto Verticale Incentivato” per l’anno 2014 cedendo spazi finanziari, ai fini del patto di stabilità 2014, ai Comuni e alle Province per euro 10.244.228,00, e che tale decisione ha consentito di recuperare complessivamente 3.801.349,00 euro, riassegnati, successivamente, con deliberazione della Giunta regionale n. 587 dell’8 novembre 2014, alle Linee di Intervento I.C “Innovazione e ricerca universitaria”, III.D “Sistema idrico integrato” e VI.B “Valutazione”, precisando che il Comitato, in data odierna, è chiamato ad esprimersi anche sulla programmazione di 2,000 milioni di euro relativi alla rassegna alla Linea di Intervento I.C, i cui progetti di ricerca individuati confluirono nell’APQ “Ricerca e Innovazione Universitaria”, sottoscritto in data 11 ottobre 2012, e sulla programmazione di 1,687 milioni di euro relativi alla rassegna alla Linea di Intervento III.D.

Dà evidenza del Piano finanziario del Programma, aggiornato con la suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 587/2014, con una dotazione finanziaria di 386,283 milioni di euro, comprensiva dei 55 milioni di euro per la copertura del disavanzo sanitario.

Passa, poi ad illustrare, la riprogrammazione di alcune Linee di intervento del PAR.

Al riguardo, richiama la delibera del CIPE n. 21 del 30 giugno 2014, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 220 del 22 settembre 2014, che fissa al 31 dicembre 2015 il termine ultimo per l’assunzione delle OGV per il complesso delle risorse assegnate alle Amministrazioni centrali e regionali per l’intero ciclo di programmazione del FSC 2007-2013.

La Linea di intervento II.A “Accessibilità materiale”, nella versione del PAR Molise approvato con delibera del CIPE n. 63/2011, era pari a 103,330 milioni di euro, di cui 36,580 milioni destinati all’Azione II.A.1 “Interventi strategici per la mobilità” e 66,750 milioni all’Azione II.A.2 “Viabilità di convergenza regionale ed interregionale”.

Precisa che la proposta di riprogrammazione lascia immutato il valore complessivo della Linea di Intervento II.A, pari a 103,330 milioni di euro, ma riduce a 26,740 milioni di euro l’Azione II.A.1 “Interventi strategici per la mobilità”, e aumenta a 76,590 milioni di euro l’Azione II.A.2 “Viabilità di convergenza regionale ed interregionale”. Nell’ambito dell’Azione II.A.1 erano previsti 36,580 milioni di euro, oggi oggetto di riprogrammazione, che concorrevano a titolo di cofinanziamento alla realizzazione del “Collegamento meridionale A1-A14: Termoli San Vittore – tratta 1 (San Vittore-Venafro-Isernia-Bojano-Campochiaro)” per un costo complessivo di 1.137,700 milioni di euro.

Ricorda che, in data 28 settembre 2012, è stato sottoscritto l’APQ «rafforzato» “Viabilità”, tra la Regione Molise, il MiSE-DPS e il MIT che prevedeva la realizzazione dell’intervento “Bretella di collegamento meridionale A1-A14 (S. Vittore-Termoli) - Tratta A San Vittore-Campobasso. Avvio opere primo stralcio funzionale - 1^ tratta esecutiva Campobasso – Castelpetroso km 34,3” per un importo complessivo di 482,820 milioni di euro, la cui copertura finanziaria era garantita da 200,000 milioni a carico delle risorse del FSC 2007-2013 delibera CIPE n.62/2011, 36,580 milioni a carico delle risorse del PAR FSC Molise 2007-2013 e 246,240 milioni quota del privato. Questo intervento, che doveva raggiungere inizialmente l’OGV entro il 31 dicembre 2013, così come stabilito dalla delibera del CIPE n. 14 dell’8 marzo 2013, poi prorogato al 30 giugno 2014 dalla successiva delibera del CIPE n. 94 del 17 dicembre 2013, a tale data, a seguito della verifica disposta dal DPS, non presentava una previsione di OGV entro il 31 dicembre 2014. Pertanto, il



CIPE, con la delibera n. 21 del 30 giugno 2014, proprio in relazione agli esiti della ricognizione effettuata con riferimento alle OGV, ha sottratto alla disponibilità della Regione le risorse destinate a finanziare tutti gli interventi per i quali l'assunzione dell'OGV fosse prevista oltre i termini del 31 dicembre 2014 e, per il Molise, fra l'altro, le risorse, pari ad euro 200,000 milioni, destinate al finanziamento della "Bretella di collegamento meridionale A1 – A 14 (San Vittore – Termoli)" assegnate dalla delibera del CIPE n. 62/2011, determinando, pertanto, criticità finanziaria per tale intervento. Inoltre, la legge 11 novembre 2014, n. 164, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 2014, n. 133, detto "Sblocca Italia", al comma 6 dell'articolo 3 "Ulteriori disposizioni urgenti per lo sblocco di opere indifferibili, urgenti e cantierabili per il rilancio dell'economia" ha disposto che le risorse revocate ai sensi del comma 5 confluiscono nel Fondo di rotazione e sono attribuite prioritariamente, tra l'altro, al primo lotto funzionale dell'asse autostradale Termoli - San Vittore. Inoltre, al comma 9 ha disposto che le opere elencate nell'XI allegato infrastrutture del Documento di economia e finanza (DEF) del 2013, relativo al Programma Infrastrutture Strategiche (PIS) per gli anni 2014-16, approvato dal CIPE, ai sensi dell'articolo 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443, nella seduta del 1° agosto 2014, che, alla data di entrata in vigore del predetto decreto "Sblocca Italia" non sono state ancora avviate e per le quali era prevista una copertura parziale o totale a carico del Fondo Sviluppo e Coesione 2007 - 2013 confluiscono automaticamente nel nuovo periodo di programmazione 2014 - 2020. Entro il 31 ottobre 2014, gli Enti che a diverso titolo hanno partecipato al finanziamento e/o alla realizzazione delle opere di cui al primo periodo, possono confermare o rimodulare le assegnazioni finanziarie inizialmente previste.

Considerato, quindi, che, ai sensi del predetto comma 9 dell'art.3 della legge n. 164/2014, l'intervento strategico "*Primo lotto funzionale asse autostradale Termoli - San Vittore*", non avviato entro la data di entrata in vigore del decreto n. 133/2014 "Sblocca Italia", confluisce nel nuovo periodo di programmazione 2014-2020, ai sensi dello stesso comma 9, la Regione Molise ha ritenuto di riprogrammare l'assegnazione finanziaria inizialmente prevista a titolo di cofinanziamento a carico delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 dell'Asse II "Accessibilità" della Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale" – Azione II.A.1 "Interventi strategici per la mobilità", pari ad euro 36,580 milioni di euro, per il finanziamento di nuovi interventi. Infatti, con deliberazione n. 712 del 30 dicembre 2014, successivamente integrata/rettificata con deliberazione n.76 del 17 febbraio 2015, la Giunta regionale ha approvato la riprogrammazione, per complessivi 90,930 milioni di euro, della Linea di intervento II.A "Accessibilità materiale" - Azione II.A.1 "Interventi strategici per la mobilità" e Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale" - dell'Asse II "Accessibilità" del PAR Molise 2007-2013. Di conseguenza, l'Azione II.A.1, che inizialmente aveva valore finanziario pari a 36,580 milioni di euro, viene riprogrammata e ridefinita dal punto di vista finanziario per l'importo di 26,740 milioni di euro, destinati al finanziamento di 4 nuovi interventi di rilievo strategico per la mobilità su ferro. Spiega, inoltre, che l'Azione II.A.2, del valore iniziale di 66,750 milioni di euro, prevedeva, fra gli altri, al netto di quelli già attivati, 3 interventi con criticità finanziaria, del valore complessivo di 230,000 milioni di euro, la cui copertura finanziaria era garantita solo per 54,350 milioni di euro a carico delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013. Questi interventi avevano un costo complessivo di gran lunga superiore a quello che era il cofinanziamento a carico del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, dal momento che, nel 2011, era intenzione della Regione Molise proporre gli stessi nella Nuova Intesa Generale Quadro, auspicando di poter ottenere ulteriori risorse da parte dello Stato. In questa situazione, le risorse del PAR FSC Molise cofinanziavano interventi che non avevano copertura finanziaria completa che, di fatto, si traduceva nella impossibilità che fosse rispettato il termine ultimo del 31 dicembre 2015, previsto dalla richiamata delibera del CIPE n.21/2014, per l'assunzione delle OGV. Pertanto, è stata proposta una riprogrammazione per un valore complessivo, riferito alle quote di finanziamento a carico del FSC, pari a 54,350 milioni di euro, per il finanziamento di nuovi interventi. L'Azione II.A.2 viene, pertanto, ridefinita dal punto di vista finanziario per l'importo di 76,590 milioni di euro e riprogrammata per l'importo di 64,190 milioni di euro, destinati al finanziamento di interventi che rispondono a tre linee strategiche della viabilità: la viabilità di collegamento principale, la viabilità a servizio delle aree urbane a maggiore densità abitativa e la viabilità secondaria.

Continua, precisando che con deliberazione n. 642 del 25 novembre 2014, la Giunta regionale ha approvato la riprogrammazione, per complessivi 5,000 milioni di euro, di due interventi originariamente previsti dalla Linea di intervento III.B "Difesa Suolo" dell'Asse III "Ambiente e territorio" del PAR Molise 2007-2013. Nello



specifico, è stata proposta la riprogrammazione di 4,000 milioni di euro destinati originariamente all'intervento "Fiume Volturno e Torrente Rava" e la riduzione dell'importo, da 1,000 milione di euro a 0,500 milioni di euro dell'intervento "Progetto Territorio Sicuro", per il finanziamento di nuovi interventi per complessivi 4,500 milioni di euro.

Completa l'esposizione, facendo riferimento alla Linea di intervento III.D "Sistema Idrico Integrato", la cui dotazione finanziaria era passata da 90,000 milioni di euro a 30,000 milioni e, a seguito della riattribuzione di risorse pari a euro 1.687.308,53 con deliberazione della Giunta regionale n. 587/2014, oggetto di programmazione, è aumentata a 31,687 milioni di euro. Considerata la ridotta dimensione finanziaria delle risorse riattribuite, che non avrebbe consentito il finanziamento degli interventi originariamente previsti dal PAR, è stata proposta la programmazione dell'importo di euro 1.687.308,53 per il finanziamento di 3 nuovi interventi, che concorrono al miglioramento dell'Obiettivo di servizio "Servizio Idrico Integrato", inserendosi nell'ambito della programmazione regionale, in atto, nel settore idrico-fognario-depurativo. Conclude, infatti, evidenziando che, con deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 22 luglio 2014, è stato approvato il Programma relativo alle reti di distribuzione idrica comunale, al sistema fognario e di collettamento e agli impianti di depurazione dei reflui urbani, dell'importo complessivo di euro 43,311 milioni di euro, di cui 30,000 milioni a carico delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 relative alla Linea di Intervento III.D del PAR e 11,870 milioni a carico delle risorse FSC 2007-2013 riferite agli Obiettivi di Servizio assegnate dalla delibera CIPE n. 79/2012, a cui si aggiungono 1,441 milioni di euro quale cofinanziamento dei soggetti attuatori.

Interviene la dr.ssa Cosentino che, nel confermare la sequenza degli eventi interessanti il FSC esposta dalla dr.ssa Litterio, esprime, per quanto di competenza parere favorevole, all'aggiornamento finanziario e programmatico del PAR FSC Molise 2007-2013, come proposto.

Nel chiedere conferma che gli interventi oggetto di programmazione e riprogrammazione siano rispondenti ai requisiti di cui al punto 6.1 della delibera CIPE n. 21/2014 ricorda che la predetta delibera ha introdotto quale termine ultimo per l'assunzione dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV), il 31 dicembre 2015 e che il mancato rispetto della predetta scadenza comporterà, per i primi sei mesi l'applicazione di una sanzione complessiva pari all'1,5 per cento e che decorso tale termine le risorse saranno definitivamente revocate e rientreranno nella disponibilità del CIPE.

L'OdP conferma che la scelta dei nuovi interventi sui quali vengono fatte confluire le risorse programmate e riprogrammate è stata effettuata tenendo conto del predetto vincolo.

Infine, con riferimento alle riduzioni disposte dal decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, rappresenta che, a seguito dell'Intesa fra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano del 26 febbraio 2015, in merito all'attuazione della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge di stabilità 2015)" ai sensi del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 art. 46 comma 6, è stato previsto il concorso agli obiettivi di finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario per gli anni 2015-2018. Il raggiungimento di predetti obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2015 è effettuato, tra l'altro, con una ulteriore riduzione delle risorse a carico del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per 750,000 milioni di euro e per la regione Molise tale riduzione ammonta a euro 7,650 milioni di euro.

La dr.ssa Litterio risponde dando evidenza che la Regione è a conoscenza di detta ulteriore riduzione e che in ogni caso, nell'attuazione del Programma, si opererà con tale previsione. In ogni caso, la Regione così come previsto dall'Intesa fra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano del 26 febbraio 2015 indicherà, nei termini previsti gli eventuali progetti a carico dei quali saranno poste le predette riduzioni.

Per quanto riguarda le altre Amministrazioni centrali, prende la parola l'Ing. Massimo Pillarella che dà lettura dei pareri, in merito all'aggiornamento finanziario e programmatico del PAR, inviati dall'Avv. Maurizio Pernice, Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (nota prot. n. 3677 del 19.03.2015) e dal Dr. Vincenzo Di Felice Direttore Generale della Direzione Generale per il Coordinamento,



la promozione e la valorizzazione della ricerca del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (nota prot. n. 6065 del 19.03.2015) (Allegato 2 e 3), i quali per quanto di loro competenza esprimono parere favorevole alla proposta di aggiornamento programmatico e finanziario del PAR Molise.

Prende la parola l'Ing. Marco Gelanzè della Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche del Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che partecipa in videoconferenza, prende atto della proposta di aggiornamento programmatico e finanziario del PAR Molise ed esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'aggiornamento finanziario e programmatico del PAR.

Infine, il dr. Danilo Scerbo Dirigente della Divisione III del Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prende atto della proposta di aggiornamento programmatico e finanziario del PAR Molise ed evidenzia che la rimodulazione ha, comunque, mantenuto l'attenzione sui settori strategici con l'intento di potenziare i collegamenti viari interni e risolvere i problemi legati all'isolamento. Inoltre, nell'ambito della riprogrammazione della Linea di intervento II.A Accessibilità materiale - Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale", in relazione agli interventi n. 14 "Studio geologico per il completamento della Fresilia in direzione Sprondasino" e n. 15 "Castellelce - Studio geologico 1° lotto - Santa Giusta" (Allegato B dell'Informativa sull'aggiornamento finanziario e programmatico) valuta positivamente le integrazioni apportate nelle relative Schede tecniche (Allegato 5), così come preventivamente richiesto per le vie brevi, a seguito di verifica istruttoria, ritenendo lo studio geologico necessario per l'attuazione degli interventi cui afferiscono. Detto ciò, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sull'aggiornamento finanziario e programmatico del PAR.

In merito agli interventi citati dal dr. Scerbo, l'Ing. Rodolfo Coccozza, Responsabile della Linea di Intervento II.A - Accessibilità materiale e dell'APQ "Viabilità", espone le integrazioni apportate nelle schede tecniche dei predetti interventi, evidenziando l'importanza dello studio geologico necessario per procedere alla progettazione puntuale e precisa dei suddetti interventi.

#### 4. Informativa sulla valutazione dell'aggiornamento del Programma Attuativo Regionale

Prende la parola la dr.ssa Sonia Carriero, in rappresentanza del Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP), che espone la valutazione della proposta di aggiornamento programmatico e finanziario del PAR FSC Molise 2007-2013.

Dopo aver indicato i documenti alla luce dei quali è stata effettuata la valutazione, la dr.ssa Carriero prosegue la sua esposizione effettuando una ricostruzione del quadro logico e delle motivazioni dell'aggiornamento finanziario e programmatico del PAR, un'analisi degli scostamenti per Asse e Priorità del Quadro Strategico Nazionale (QSN) e degli "interventi strategici" (ex azioni cardine CIPE n. 166/2007).

Al riguardo, evidenzia che la valutazione della proposta di revisione del PAR è stata effettuata rispetto al testo del programma oggetto di presa d'atto da parte del CIPE con Delibera 3 agosto 2011 n. 63 ed alle raccomandazioni già fornite dal Nucleo in sede di aggiornamento della Valutazione ex ante (Approfondimento sugli interventi strategici), finalizzata principalmente a verificare la *strategia del programma e il nuovo quadro finanziario articolato per assi e priorità del QSN e il contributo dei "Progetti strategici" previsti al conseguimento dei cambiamenti strutturali voluti e attesi e degli obiettivi del Quadro Strategico Nazionale.*

La dr.ssa Carriero evidenzia le motivazioni che hanno guidato l'aggiornamento programmatico e finanziario del Programma, già richiamate dalla dr.ssa Litterio. Dopo aver focalizzato l'attenzione sull'analisi dei singoli Assi del programma, si sofferma sulla nuova ripartizione delle risorse finanziarie per assi e priorità del QSN ai fini della verifica della concentrazione tematica e della congruenza della nuova ripartizione finanziaria al raggiungimento degli obiettivi strategici individuati dal Programma.

Alla luce della delibera del CIPE n. 41/2012 che, in applicazione del punto 7.3 della delibera del CIPE n.166/2007, prevede che le proposte di riprogrammazione delle risorse del FSC 2007 - 2013 che



determinino scostamenti finanziari superiori al 20 per cento del valore delle risorse del FSC programmate per ciascuna azione cardine/progetto strategico, ovvero scostamenti finanziari per ciascun asse/priorità di riferimento superiore al 20 per cento del valore delle risorse del FSC programmate siano approvate dal Comitato di Sorveglianza e, successivamente, sottoposte al CIPE per la relativa presa d'atto, la dr.ssa Carriero illustra la valutazione della proposta di riprogrammazione del PAR FSC Molise 2007-2013 articolando l'analisi sia a livello di asse che di priorità del QSN.

In particolare, rileva che l'Asse III - Ambiente e Territorio presenta uno scostamento pari al 40,27 % e che la Priorità 2 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" relativa al QSN scompare completamente; subiscono scostamenti anche la Priorità n. 7 "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" (-17,70%), la Priorità n. 3 "Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo" (-39,86%), e la Priorità n. 8 "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani" (-50%). La proposta di aggiornamento programmatico e finanziario del PAR viene poi analizzata in relazione allo stato di esecuzione finanziaria del Programma al 31.12.2014 e ai tassi di capacità di impegno e di efficienza realizzativa dei singoli assi. Al riguardo, illustra l'avanzamento finanziario dell'Asse I "Innovazione e imprenditorialità", per il quale si registra, al 31.12.2014, una capacità di impegno pari all'82,82% e un'efficienza realizzativa del 76,31%, mentre per l'Asse II "Accessibilità" (Priorità 6 "Reti e collegamenti per la mobilità e accessibilità immateriale") si riscontrano difficoltà attuative, con un avanzamento degli impegni (0,84%) e della spesa (0,53%).

In riferimento alle Priorità del QSN, rileva che le risorse FSC 2007-2013, inizialmente pari a 407,084 milioni di euro, oggi ammontano complessivamente a 331,083 milioni di euro (al netto delle risorse destinate alla copertura del disavanzo sanitario) e concorrono prioritariamente al finanziamento dei seguenti Assi di intervento/priorità del QSN: Priorità nn. 2 e 7 (Asse I), Priorità n. 6 (Asse II), Priorità nn. 3 e 8 (Asse III), Priorità 4 (Asse IV), Priorità 1 (Asse V) e, infine, Priorità 10 (Asse VI). La dr.ssa Carriero sottolinea che, nel rispetto del principio della concentrazione tematica delle risorse, l'articolazione per Assi del Programma è rimasta sostanzialmente invariata rispetto alla ripartizione iniziale di cui alla Delibera del CIPE n. 63 del 3 agosto 2011 "Presa d'atto del Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013".

In riferimento alla copertura del disavanzo sanitario (art. 2, comma 90, Legge 23 dicembre 2009, n. 191 - Delibera CIPE n. 12/2012), evidenzia che, nella proposta di revisione, è stata inserita la Linea di intervento VII.D articolata nelle Azioni VII.D1 "Spese per prestazioni sanitarie da privato" e VII.D2 "Spese per presidi sanitari, farmaci e forniture ospedaliere" e che tale nuova Linea di intervento, non comporta alcuna modifica nell'impianto strategico del Programma che si concentra su sei Assi prioritari di intervento, tre dei quali assorbono circa l'82% delle risorse destinate prioritariamente a Linee di intervento dedicate alle imprese, alle infrastrutture viarie e ai servizi essenziali per la popolazione e la messa in sicurezza del territorio, coerenti con le Priorità del QSN. Sottolinea, inoltre, che il Programma contribuisce al conseguimento di 6 delle 9 priorità del QSN.

Per quanto concerne i progetti strategici, emerge la necessità di ridefinire gli interventi strategici inizialmente individuati nell'ambito dell'Asse II "Accessibilità" e dell'Asse III "Ambiente e Territorio". In riferimento all'Asse II, alla luce dei dati riportati nel RAE 2014, la dr.ssa Carriero illustra alcune criticità attuative registrate e richiama, al riguardo il termine ultimo previsto dalla Delibera del CIPE n. 21/2014 per l'assunzione delle OGV entro il 31 dicembre 2015. Si sofferma sulla nuova formulazione degli interventi strategici individuati all'interno dell'Asse II - Azione II.A.1 "Interventi strategici per la mobilità" e Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale ed interregionale" che si aggiungono agli interventi previsti e già attivati nell'ambito del I Atto integrativo dell'APQ Rafforzato "Viabilità". Dopo aver esposto lo stato dell'Asse II, prosegue ad illustrare gli interventi strategici dell'Asse III, in particolare la Linea di intervento III B "Difesa suolo" che concorre al raggiungimento della Priorità 3 del QSN 2007-2013 attraverso interventi volti all'uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali e la messa in sicurezza del territorio. Precisa che tali interventi definiti "di rilevanza strategica per il Mezzogiorno", ai sensi della delibera CIPE n. 8/2012, e rientranti nella citata Linea d'intervento, sono quelli di mitigazione del rischio idrogeologico programmati dalla Regione Molise nell'ambito del PAR FSC 2007-2013 ed inseriti nel Piano Frane e Versanti, a cui l'Amministrazione regionale concorre con risorse FSC pari a 14 milioni di euro.

In riferimento a tali interventi, rileva che, all'interno della revisione programmatica, non vengono fornite indicazioni sui tempi di realizzazione e pertanto suggerisce di inserire un puntuale cronoprogramma, per



Asse e Linea di Intervento, in modo che si possano stimare eventuali ritardi attuativi e criticità amministrative. In riferimento alle modalità di individuazione degli interventi strategici, ribadisce la necessità di un approfondimento sul grado di maturazione della progettazione delle opere e sui tempi tecnico-amministrativi necessari alla completa cantierabilità dei singoli progetti. Infine, manifesta al Programmatore la necessità di lavorare sia sulla definizione degli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale – anche in riferimento agli adempimenti previsti dalle condizionalità ex ante 2014-2020- che sul rafforzamento amministrativo degli enti attuatori dei progetti.

Propone la condivisione delle metodologie di valutazione di impatto degli interventi programmati anche attraverso una revisione del vigente “Piano delle Valutazioni”. Raccomanda di procedere alla verifica ed alla revisione del sistema degli indicatori, anche in riferimento alla loro quantificazione e ai valori target individuati nel Programma e, in conformità con quanto previsto dalla delibera del CIPE n. 1/2011, alla individuazione preventiva della metodologia di valutazione di impatto degli interventi.

#### 5. Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) 2014 del Programma Attuativo Regionale e informativa sullo stato di attuazione

Prende la parola l'Ing. Massimo Pillarella che espone lo stato di attuazione del PAR Molise, quale sintesi del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) al 31 dicembre 2014.

Illustra il piano finanziario del PAR aggiornato, articolato per Assi e Linee di Intervento, evidenziando per ognuna di esse il valore del costo realizzato e, nel dettaglio il valore del costo realizzato a carico delle risorse FSC del PAR, che rappresenta la grandezza finanziaria sulla base della quale vengono trasferite le risorse a titolo di anticipazione alla Regione Molise. Evidenzia che l'avanzamento complessivo della spesa del PAR FSC Molise è pari al 35,34%.

Procede, poi, nell'esposizione per Assi del PAR, partendo dall'Asse I “Innovazione e Imprenditorialità”, che concorre al finanziamento di azioni rivolte al sistema imprenditoriale locale. In particolare, evidenzia che nell'ambito della Linea di intervento I.A – “Sostegno mirato e veloce per le imprese e il lavoro” sono stati finanziati complessivamente 264 progetti. Già dal 2008-2009, sono state attivate misure anticrisi rivolte alle filiere avicola, saccarifera e tessile. Inoltre, sono stati approvati due Avvisi pubblici, il primo “*Programmi di innovazione, opportunità di finanziamento per le PMI operanti in Molise*”, ha finanziato n. 258 imprese molisane e il secondo “*Interventi a sostegno delle imprese agricole operanti nel territorio molisano*”, per il quale sono in corso di istruttoria le domande pervenute, con un avanzamento della spesa FSC della Linea di intervento I.A pari al 75,72%.

Passa poi alla Linea di intervento I.B “Fondo di garanzia” ed evidenzia che sono state attivate misure in favore del settore saccarifero e per il sostegno al mondo imprenditoriale molisano, volte a favorire l'accesso al credito e la creazione di liquidità immediata per le imprese, attraverso l'attivazione di strumenti finanziari innovativi e procedure di semplificazione per l'erogazione delle risorse, mediante gli avvisi pubblici “*Incentivo alla capitalizzazione - Cinque per uno*”, (n. 65 imprese finanziate), “*Piccolo prestito - Mi fido di te*” (n. 413 imprese finanziate) e “*Progress microfinance in Molise – Startup in progress*” (n. 86 imprese finanziate), con un avanzamento della spesa FSC della Linea di intervento I.B pari all'84,00%.

In merito alla Linea di intervento “I.C Innovazione e ricerca universitaria”, ricorda quanto già esposto dalla dr.ssa Litterio, evidenziando che al momento nell'APQ «rafforzato» “*Innovazione e ricerca universitaria*” sono presenti n. 8 progetti di ricerca, precedentemente sospesi, riattivati per un valore complessivo di 1,500 milioni di euro a carico di risorse regionali.

Nell'ambito dell'Asse II “Accessibilità”, in gran parte oggetto di aggiornamento finanziario e programmatico, la Linea di intervento II.A include il I Atto Integrativo all'APQ “Viabilità”, per il finanziamento di 2 interventi del valore complessivo di 10,665 milioni di euro, di cui 9,220 milioni di euro a valere sulle risorse del PAR FSC Molise 2007/2013. Mentre, la Linea di intervento II.B “Accessibilità immateriale”, riguardante la banda ultralarga, non è più attivabile per l'azzeramento della sua originaria dotazione.

Al riguardo, il dr Valentini interviene evidenziando l'importanza e la necessità di individuare, in ogni caso, risorse da destinare all'Agenda digitale. L'Ing. Pillarella risponde che la Regione ha già individuato altre risorse, in parte nell'ambito del POR FESR 2007/2013, in anticipazione della banda ultra larga, che



presuppongono un cofinanziamento, da parte degli operatori, in quanto relative a c.d. "aree grigie" e per una popolazione che supera il 20% di quella regionale, in parte in quella del PSR FEASR 2014/2020, da destinare alla tematica, per consentire a tutta la Regione di avere un adeguato livello di banda ultralarga, con un livello di copertura per la popolazione residua, pari ad almeno 30 Mbit. La città di Campobasso infine sarà oggetto diretto di investimento da parte degli operatori, in quanto classificata come "area nera" nella quale non si può intervenire con aiuti pubblici. Le definizioni degli investimenti e del grado di copertura sono state effettuate in riferimento alle ultimi articolazioni in cluster operate dall'Agenzia Digitale.

Prosegue con l'Asse III "Ambiente e Territorio", che ha subito modifiche importanti già ampiamente descritte dalla dr.ssa Litterio, e analizza nel dettaglio lo stato di attuazione delle singole Linee di Intervento, evidenziando che, nell'ambito della Linea di intervento III.B "Difesa suolo", sono in corso di attuazione n. 87 progetti relativi al Piano Frane e versanti, di cui alla delibera del CIPE n. 8/2012, del valore complessivo di 27,000 milioni di euro, di cui 14,000 del PAR FSC Molise, con un avanzamento della spesa FSC pari al 15,24%. Nell'ambito della Linea di intervento III.C, è stato firmato l'APQ «rafforzato» "Gestione dei Rifiuti Urbani", per il finanziamento di n. 25 progetti, finalizzati alla raccolta differenziata, del valore complessivo di euro 15.831.447,59, di cui euro 10.909.298,00 a carico del PAR Molise, euro 4.114.446,86 a carico delle risorse del MATTM, euro 727.702,73 a carico di risorse comunali ed euro 80.000,00 a carico di risorse regionali. Specifica, inoltre, che si è in attesa della conclusione della fase istruttoria da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, ex DPS, per la firma del I Atto Integrativo "Gestione dei rifiuti urbani", per il finanziamento di ulteriori 10 progetti.

Relativamente al Sistema idrico integrato, spiega che è stata predisposta, a seguito di una puntuale ricognizione su tutti i Comuni della Regione, la definizione di un Piano-Programma di interventi, da attivare nel corso del 2015, finalizzato all'abbattimento delle perdite nelle reti di distribuzione interne ai Comuni della Regione e al miglioramento, in termini di servizio e di utenti serviti, del settore fognario-depurativo. Sono in fase di definizione gli atti propedeutici alla stipula dell'APQ «rafforzato» "Sistema idrico e fognario depurativo", per il finanziamento di n. 126 interventi.

Illustra la Linea di intervento "III.F Sicurezza e legalità", la cui dotazione è stata ridotta a 2,500 milioni di euro, nell'ambito della quale è stato stipulato il "Patto per la sicurezza", finalizzato, nei Comuni con una popolazione superiore ai 5.000 abitanti, al finanziamento di interventi volti alla ottimizzazione del controllo del territorio, in particolare attraverso l'implementazione e l'ammodernamento dei sistemi di videosorveglianza.

Continua con l'Asse IV "Inclusione e Servizi Sociali", finalizzato alla promozione dell'inclusione sociale e al miglioramento della qualità e dell'equità della partecipazione sociale e lavorativa, spiegando che particolare attenzione è stata dedicata ai servizi socio-educativi di qualità per l'infanzia, soprattutto nelle zone interne e nelle aree rurali. A tal fine, la Regione Molise, nell'ambito della Linea di Intervento "IV.A Inclusione sociale e Interventi socio-educativi", ha destinato 4,534 milioni di euro al finanziamento delle "Sezioni primavera" per gli anni educativi 2012/13, 2013/14, 2014/15 e 2015/2016 ed euro 0,466 milioni di euro alla sperimentazione di buoni acquisto (*voucher*) per l'anno educativo 2013/2014, con un avanzamento della spesa FSC pari al 17,30%. Evidenzia, poi, che, nell'ambito della Linea di intervento IV.B "Rete socio-sanitaria regionale", sono state attivate azioni volte a garantire una maggiore e più qualificata offerta di servizi socio-sanitari in favore degli anziani, anche attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali di completamento delle strutture residenziali.

L'Asse V "Capitale umano", finalizzato ad elevare le competenze degli studenti e le capacità di apprendimento della popolazione e al completamento del Progetto "Scuola Sicura", prevede, nell'ambito della Linea di intervento "V.A Istruzione", che presenta un avanzamento della spesa FSC pari al 17,57%, la destinazione di 3,500 milioni di euro al finanziamento dell'offerta formativa dei percorsi triennali, in adempimento al diritto-dovere all'istruzione e formazione, per gli anni scolastici formativi 2012-2014, 2013-2015, 2014-2016 e 2015-2017, e 1,500 milioni di euro all'attivazione di strumenti innovativi volti allo sviluppo delle competenze - Progetto "Scuola Digitale". In merito al "Progetto Scuola Sicura", precisa che sono stati finanziati 17 progetti, finalizzati alla messa in sicurezza e adeguamento antisismico delle scuole e alla realizzazione di nuovi poli scolastici intercomunali, del valore complessivo di 27, 756 milioni di euro, di cui 24,500 a carico delle risorse FSC del PAR Molise, con un avanzamento della spesa FSC pari al 5,79%.



Inoltre, per l'Asse VI "Governance ed azioni di sistema", la cui dotazione è funzione del valore complessivo del Programma, evidenzia che lo stesso è finalizzato a garantirne il corretto avanzamento, la sorveglianza e il controllo, il monitoraggio, la valutazione nonché il rafforzamento e la qualificazione delle capacità delle strutture tecniche, amministrative e istituzionali coinvolte nella *governance* generale del PAR.

Infine, spiega che per rendere coerente il PAR con la finalizzazione di 55,000 milioni di euro per il ripiano del disavanzo sanitario, è stata inserita la nuova Linea di intervento VII.D "Copertura disavanzo sanitario". Precisa, a tal proposito, che nella sessione di monitoraggio al 31 agosto 2014 è stato creato in SGP lo strumento di attuazione diretta codice MO7D "VII.D Copertura disavanzo sanitario", nell'ambito del quale sono stati inseriti n. 23 progetti per un importo complessivo di 55,000 milioni di euro, con un avanzamento della spesa FSC pari al 100,00%. Puntualizza, inoltre, che i dati sono stati già inviati alla Banca dati Unitaria (BDU) e validati.

## 6. Informativa sulle attività di informazione e comunicazione

L'ing. Massimo Pillarella continua l'esposizione illustrando le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità attivate dall'amministrazione regionale nell'ambito della Linea di intervento VI.D del Programma. Precisa che la Regione Molise ha adottato strumenti di comunicazione volti a privilegiare la comunicazione integrata indirizzata in primis ai cittadini, quali promotori indiscussi di un cambiamento qualitativo e sostanziale della Regione, e poi ai Servizi coinvolti nella gestione del Programma Attuativo Regionale. Riferisce che le principali iniziative di comunicazione hanno riguardato la redazione del Piano di Comunicazione, contenente le linee guida utili ad individuare, pianificare e strutturare gli strumenti di comunicazione maggiormente efficaci ed efficienti a conseguire gli obiettivi di comunicazione previsti dal Programma, la realizzazione del Logo PAR FSC 2007/2013 – slogan "Un motore per lo sviluppo", la realizzazione e implementazione della pagina web dedicata al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, disponibile nell'ambito del portale istituzionale della Regione Molise, nell'Area Tematica "Programmazione" – Fondi Comunitari e Nazionali – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. E' stato inoltre attivato il *Contact Center*, Sportello Informativo virtuale, avente la finalità di rafforzare il rapporto Regione-Cittadino e di rispondere alle diverse esigenze degli utenti. Continua illustrando le ulteriori attività di comunicazione che hanno permesso di realizzare il Foglio Informativo di approfondimento della programmazione regionale a carico del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, la Rassegna stampa, cartacea e digitale e la redazione di diversi comunicati relativi agli interventi finanziati dalla Regione nell'ambito del PAR, pubblicati sul portale istituzionale alla voce "Notizie ed eventi". Altri interventi hanno riguardato l'incontro in data 26 luglio 2012 tra la Regione Molise e la delegazione del Dipartimento per Sviluppo e la Coesione Economica, del Ministero delle Politiche Agricole e del Partenariato locale, per la verifica dell'attuazione dei Programmi delle politiche per la coesione e l'avvio di una riflessione sul ciclo di programmazione 2014/2020, la missione Aree interne, visita in Molise del Comitato Nazionale per le Aree Interne (17-18 giugno 2014) e le azioni di valorizzazione e promozione del territorio molisano attraverso iniziative collegate all'evento EXPO 2015.

Focalizza, infine, l'attenzione soprattutto su due degli strumenti di comunicazione attivati ovvero il sito internet e le azioni collegate all'evento EXPO 2015. Presenta la pagina web, utile strumento diretto a garantire la massima trasparenza della gestione del Programma, la diffusione delle informazioni e la partecipazione dei cittadini alle attività intraprese dall'ente Regione. Infine, pone un'attenzione particolare all'EXPO Molise 2015, in quanto vetrina internazionale unica ed imperdibile anche per il Molise, ai fini della valorizzazione e promozione del territorio, dal punto di vista culturale, produttivo ed innovativo.

## 7. Varie ed eventuali

Nessun argomento da trattare.



## 8. Interventi del partenariato economico e sociale

Prende la parola il dr. Gianluca Cefaratti, Presidente del Consiglio Provinciale di Campobasso, il quale focalizza l'attenzione sulle necessità dell'Amministrazione provinciale di Campobasso a seguito degli ultimi eventi meteorologici. Si sofferma sulla linea di intervento II.A "Accessibilità materiale", Azione II.A.1 "Interventi strategici per la mobilità", che prevede la realizzazione di due progetti: la *"Metropolitana leggera – I lotto da Bojano a Matrice"* per un totale di 23,500 milioni di euro e la *"Metropolitana leggera – Il lotto Bojano-Isernia – Progettazione preliminare"* per un importo di 0,425 milioni di euro chiedendo al Comitato di Sorveglianza la possibilità di spostare le risorse destinate a detti interventi a interventi di viabilità provinciale, che risulta fortemente dissestata a causa degli ultimi eventi meteorologici. Continua affermando che ci sono progetti cantierabili relativi alla viabilità provinciale che potrebbero rispettare l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante del 31 dicembre 2015.

Successivamente interviene la Sig.ra Lucia Merlo, delegato della CGIL Molise, la quale formula delle osservazioni nell'ottica di costruire una programmazione che sia coerente con le esigenze del territorio. Ritene che sia importante innescare una politica reale di sviluppo e utilizzare le risorse in modo mirato, omogeneo e strategico, al fine di incrementare l'occupazione e le infrastrutture. La Sig.ra Merlo lamenta il fatto che il Governo sembra aver eliminato dalla sua agenda politica lo sviluppo del Mezzogiorno, togliendo al Sud risorse importanti che sarebbero servite per superare i gap infrastrutturali che il meridione ha rispetto alle regioni del Nord. La rimodulazione del Programma e, probabilmente, le scelte imposte dall'Europa in termini di percentuali o di parametri lontani dalla reale esigenza territoriale provocano una dispersione delle risorse e una non coerenza degli interventi oggetto di riprogrammazione. A tale proposito ricorda ai componenti del Comitato di Sorveglianza il fallimento dell'Ittierre e le condizioni in cui versano la GAM e lo Zuccherificio del Molise, affermando la necessità di investire risorse legate a vincoli precisi che possano favorire i cittadini, i lavoratori e le imprese. Per quanto riguarda i due progetti relativi al microcredito, la Sig.ra Merlo li ritiene innovativi e strategici, tuttavia sottolinea l'importanza per le imprese che ricevono questo tipo di agevolazioni di mantenere i livelli occupazionali e/o rispettare i contratti collettivi, affinché ci siano delle ricadute reali sul tessuto produttivo, sociale ed economico della Regione e un ritorno in termini di contenimento della disoccupazione, ma anche di difesa della legalità. Solleva, inoltre, perplessità sui progetti relativi all'innovazione e alla ricerca universitaria proposti che dovrebbero essere la risposta opportuna per lo sviluppo del territorio, essendo l'innovazione un processo trasversale che, pertanto, abbraccia l'ambiente, il turismo, il territorio e l'agricoltura. Innovazione significa anche guardare ad una evoluzione e ai cambiamenti sociali in atto. Tuttavia, questi ultimi dovrebbero essere coerenti con le esigenze del territorio e integrarsi con le peculiarità del tessuto produttivo, senza essere generici o poco aderenti al territorio. Pertanto, ricerca e innovazione devono intersecarsi e diventare complementari alle istanze territoriali e alle politiche di sviluppo, per essere supporto al miglioramento economico e produttivo della regione Molise. Inoltre pone il problema della modalità con cui questi progetti verranno realizzati e delle ricadute che tali interventi avranno nel contesto ambientale della regione, in quanto si tratta di risorse notevoli, pertanto, puntualizza, la necessità di impiegare ed utilizzare fattivamente tali risorse per creare vere condizioni di rilancio economico. Infine, si sofferma sulla criticità del nostro territorio a causa soprattutto della mobilità e della viabilità, legate alla morfologia della regione, alla polverizzazione della popolazione divisa in piccoli comuni, al dissesto idrogeologico che interessa tutto il territorio e alla mancanza di infrastrutture che colleghino la Regione al resto del Paese, condannando il Molise ad un isolamento atavico e a una assenza di servizi efficienti alla popolazione e alle imprese. Tale situazione frena inevitabilmente la realizzazione di nuovi investimenti produttivi, traducendosi nella impossibilità per la popolazione di fruire interamente del territorio. Infatti, per evitare l'isolamento della Regione e consentire l'attrazione di nuovi investimenti all'esterno, lo sviluppo dovrebbe essere legato indissolubilmente alla viabilità, che non può essere la realizzazione dell'autostrada, ma la realizzazione di un'opera molto più snella che risponda alla esiguità del territorio molisano e che non abbia un grande impatto ambientale. Infine, sottolinea il problema del Basso Molise: l'intervento sul porto di Termoli e su quello turistico di Campomarino sono sì molto importanti ai fini della pulizia dei fondali e della fruibilità del porto stesso, ma la vera grande priorità strategica è legata al dissesto idrogeologico che diventa emergenza inderogabile nella frana di Petacciato e nelle continue alluvioni che interessano quella parte del territorio



anche in presenza di precipitazioni di media entità. Pertanto, chiede che si intervenga al più presto e in maniera decisiva sulla questione idrogeologica, invece che sulla metropolitana leggera e manifesta perplessità sulla valenza strategica di questo progetto, in quanto il bacino di circa novemila potenziali utenti non giustificherebbe la spesa.

In ultimo interviene il dr. Stefano Sardella, delegato della UGL Molise, il quale, collegandosi all'intervento precedente della Sig.ra Merlo, ritiene che sia necessario trattenere, da un punto di vista contrattuale, le aziende che creano occupazione sul territorio molisano. Inoltre, si sofferma sull'importanza delle infrastrutture digitali nel nostro territorio soprattutto per quei cittadini che vivono in luoghi poco accessibili e che potrebbero trarre vantaggio, ad esempio, da un punto di vista medico, dall'utilizzo di questo tipo di tecnologie.

Dopo gli interventi del partenariato, prende la parola l'Assessore ai Lavori Pubblici e alle Infrastrutture Pierpaolo Nagni che sottolinea l'importanza dei fondi europei e nazionali e afferma che, rispetto alle esigenze del territorio, si avranno altre occasioni per poter discutere sull'utilizzo delle risorse da finalizzare allo sviluppo e ad ulteriori fabbisogni del territorio regionale. A tal proposito l'Assessore ricorda che da poco in Italia è stata realizzata una importante iniziativa, "Italia sicura", con cui il Governo ha scelto la strada della prevenzione, superando la logica delle emergenze in settori chiave per il Paese: dissesto idrogeologico, infrastrutture idriche ed edilizia scolastica e attivata la "Struttura di missione" presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che rappresenta un punto di riferimento importante anche per il Molise. Infatti, è possibile fare una continua analisi delle esigenze del territorio, monitorandolo attraverso il sistema di controllo nazionale, chiamato "ReNDiS" (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo), che permette, ad esempio, di fornire un quadro aggiornato sulla frane e, pertanto anche su quella di Petacciato, per poter intervenire in caso di necessità. Ricorda che il Molise è un'area sottoposta per circa il 70% a rischio idrogeologico e che quasi il 65% dei siti risulta essere R3-R4, ossia aree ad alto rischio di frane e smottamenti. Per quanto attiene alle scelte regionali in materia di viabilità, l'Assessore afferma che la riprogrammazione sottoposta all'esame del Comitato di Sorveglianza, parte dall'idea di voler interconnettere la viabilità molisana ad altre comunità, in quanto, nonostante le tre direttrici di cui usufruisce il Molise, la Bifernina, il Verrino e il Fortore, ci sono ancora delle realtà viarie isolate dalle strade principali, così come è stato fatto con la realizzazione della fondovalle Castellelce e della Fresilia, due grandi direttrici che connettono diversi Comuni alle arterie principali. Per questo è fondamentale realizzare la metropolitana leggera, ai fini dell'intermodalità dei trasporti, che potrebbe essere un'alternativa alla macchina o al pullman per i cittadini, soprattutto in una realtà come quella del Matese in cui si muovono circa dodicimila auto al giorno, con un bacino di utenza potenziale di gran lunga superiore. L'Assessore continua puntualizzando che la metropolitana leggera I lotto e II lotto si pone due obiettivi: il primo consiste nell'alternativa al trasporto urbano in quelle aree in cui è presente la ferrovia, al fine di migliorare l'intermodalità e il trasferimento delle persone nelle aree molisane; il secondo riguarda la possibilità che il collegamento, con la zona del Tirreno e soprattutto con Roma, diventi ottimale e giornaliero. Quindi, è importante implementare la linea in velocità, in qualità del servizio, in efficienza e in affidabilità, migliorando anche altre infrastrutture, quali, ad esempio, il quadro dell'elettrificazione della linea ferroviaria. L'Assessore concorda con le analisi esposte in precedenza, tuttavia sottolinea che questa programmazione, nata a cavallo di due amministrazioni diverse per impostazione e per prospettive future, punta l'attenzione su come la metropolitana leggera potrà cambiare le abitudini dei cittadini molisani e spingere le strutture pubbliche e i partner ad investire sul Molise stesso. Conclude dicendo che, in collaborazione con la Struttura di missione e con le Province di Campobasso e di Isernia, sono in cantiere anche interventi più importanti e che mirano a migliorare la situazione in quelle aree compromesse dagli ultimi eventi atmosferici. Quindi, la richiesta della Provincia di Campobasso verrà soddisfatta con altre risorse per le quali in questi giorni è in corso una ricognizione. L'attuale programmazione è, invece, finalizzata allo sviluppo del Molise.



Il Comitato assume all'unanimità le seguenti decisioni:

- Approva con alcune modifiche e integrazioni il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del PAR- FSC 2007/2013;
- Approva la proposta di aggiornamento finanziario e programmatico del Programma Attuativo Regionale nella formulazione del Programma approvato con deliberazione della Giunta regionale n.76 del 17 febbraio 2015. Nello specifico:
  - la rimodulazione finanziaria di 11,000 milioni di euro da attribuire alla Linea di intervento "III.B Difesa suolo" – Asse III "Ambiente e territorio" per la copertura degli interventi di dissesto idrogeologico del Piano Frane e Versanti;
  - la rimodulazione finanziaria di 55,000 milioni di euro per la copertura del debito sanitario;
  - la riduzione complessiva di 21,001 milioni di euro quale definanziamento cautelativo e prudenziale a carico delle Linee di intervento del PAR (delibera del CIPE n. 14 dell'8 marzo 2013, art.16, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, decreto del MEF del 7 agosto 2013, deliberazione della Giunta n. 96 del 15 marzo 2014 di applicazione del "Patto Verticale Incentivato" per l'anno 2014);
  - la programmazione di 2,000 milioni di euro nell'ambito della Linea di Intervento I.C "Innovazione e ricerca universitaria" – Asse I "Innovazione e imprenditorialità" per il finanziamento, a seguito della riattribuzione delle risorse con deliberazione della Giunta regionale n. 587 dell'8 novembre 2014, di n. 5 nuovi progetti di ricerca, da inserire nell'APQ "Innovazione e Ricerca universitaria";
  - la riprogrammazione di 90,930 milioni di euro della Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale" - Asse II "Accessibilità" per il finanziamento di 4 nuovi interventi strategici per la mobilità per 26,740 milioni di euro, 14 nuovi interventi di viabilità di collegamento principale per 36,190 milioni di euro, 13 nuovi interventi di viabilità a servizio delle aree urbane a maggiore densità abitativa per 17,475 milioni di euro, 27 nuovi interventi di viabilità secondaria per 10,525 milioni di euro, così come approvata con deliberazioni della Giunta regionale n. 712 del 30 dicembre 2014 e n. 76 del 17 febbraio 2015 di integrazione /rettifica;
  - la riprogrammazione di 5,000 milioni nell'ambito della Linea di Intervento III.B – Asse III "Ambiente e territorio" per il finanziamento di 4 interventi, così come approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 642 del 25 novembre 2014;
  - la programmazione di 1,687 milioni di euro nell'ambito della Linea di Intervento III.D "Sistema idrico integrato" - Asse III "Ambiente e territorio" per il finanziamento, a seguito della riattribuzione delle risorse con deliberazione della Giunta regionale n. 587 dell'8 novembre 2014, di n. 3 nuovi progetti.

I lavori del Comitato si concludono alle ore 14,15.

Elenco allegati:

**Allegato 1** – Registro dei presenti al Comitato di Sorveglianza e deleghe alla partecipazione;

**Allegato 2** - parere con nota prot. n. 3677 del 19.03.2015 del Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**Allegato 3** - parere con nota prot. n. 6065 del 19.03.2015 del Direttore Generale della Direzione Generale per il Coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

**Allegato 4** - *“Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del PAR FSC Molise 2007-2013”*;

**Allegato 5** – *Schede tecniche degli interventi n. 14 “Studio geologico per il completamento della Fresilia in direzione Sprondasino” e n. 15 “Castellelce – Studio geologico 1° lotto – Santa Giusta”*.